

COMUNICATO STAMPA

EVENTI 8 DICEMBRE 2022 A VERTOVA

Anche l'*Aula sociale & digitale* si presenterà al paese
nella nuova sede di via Cardinal G. Gusmini 9.

Il nuovo servizio di Aula sociale & digitale nasce per iniziativa di Giovanni Valietti e della moglie Gabriella Bernini, nati e residenti a Bergamo, ma con stretti legami di parentela con alcune famiglie Bernini di Vertova. Entrambi in pensione, sono molto attivi nel volontariato che si organizza nella Banca del tempo Scambiatemporedona: una associazione di promozione sociale, legalmente riconosciuta dal Registro unico nazionale del terzo settore, che ha sede nel quartiere di Redona a Bergamo, ma che opera sull'intera città e in diversi comuni del circondario, compresi alcuni della bassa e media Valle Seriana.



Giovanni, che dell'Associazione è il presidente, ha un passato nella pubblica amministrazione: 22 anni come responsabile della Biblioteca Tiraboschi e 21 anni come funzionario responsabile, presso Direzione generale del Comune di Bergamo.

Nel 2020 ha vissuto e superato una durissima esperienza Covid. Ritornato a casa dopo un lungo ricovero presso il Papa Giovanni ha maturato l'obiettivo di dedicare ancora più intensamente energie e risorse al volontariato sociale e di comunità. A proprie spese ha acquistato, ad un'asta del Tribunale, il negozio di Vertova in via Cardinal Gusmini 9, con l'obiettivo di metterlo a disposizione del Paese, per ***“offrire un tetto a nuove idee e ad iniziative sociali e culturali”***, da affidare in gestione ad una associazione di promozione sociale, aperta alla partecipazione di persone ed associazioni socialmente attive nelle comunità di Vertova e dei paesi circostanti.



Per più di un anno Giovanni ha svolto con pazienza gran parte dei lavoretti serviti a trasformare lo spazio, inutilizzato dal 2005, che in passato fu chiesetta di Santa Caterina, panificio e ufficio postale, posto al piano terreno di una bella torre in pietra conservatasi dal medioevo fino ad oggi. Allo spazio si accede da un ingresso voltato, visibile sul lato sinistro della via, che da piazzetta San Marco sale verso la Chiesa parrocchiale.

Chi si affaccerà all'ingresso, nel corso della giornata festiva dell'8 dicembre, entrerà in una sala a pianta rettangolare di circa 5 X 9,5 metri. A destra sulla parete di fondo sarà attiva la videoproiezione, utilizzabile in futuro per attività didattiche, riunioni e conferenze. Troverà il primo nucleo degli arredi già disponibili che consiste in un grande tavolo dei docenti e/o conferenzieri, di 8 tavoli a due posti,

orientabili in varie disposizioni secondo le finalità: ad aula didattica frontale, a postazioni di studio individuale, o in circolo per la riunione di gruppi ristretti di 12/14 persone. La sala disporrà inoltre di 50 sedie imbottite. Per facilitare l'uso flessibile e polivalente dello spazio, gli 8 tavoli sono ripiegabili e le sedie sono impilabili, in modo che, collocati in disparte, consentano l'effettuazione in gruppo di varie forme di esercizio fisico sia in piedi sia seduti o in decubito su tappetini a pavimento. (yoga, campane tibetane ecc.).

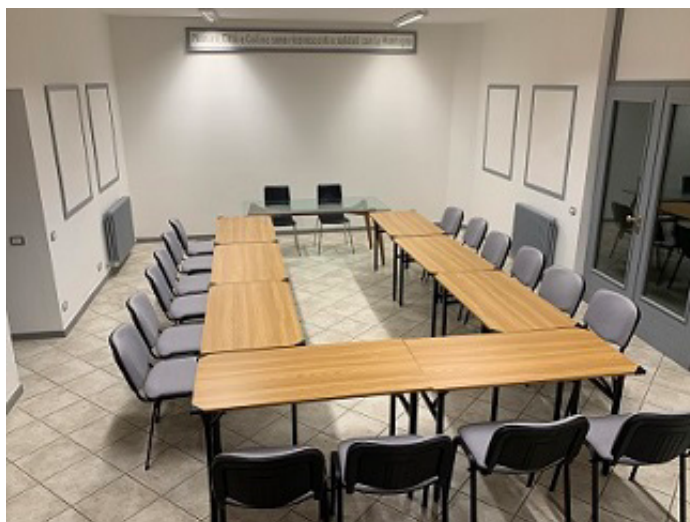
La particolarità che salterà agli occhi dei visitatori saranno le 11 bacheche in legno, a fondo bianco con cornici grigie, appese alle pareti: ognuna delle bacheche avrà un proprio ambito tematico specifico e potrà ospitare avvisi e informazioni proposti da singoli o da gruppi che seguono interessi e temi di quello stesso specifico ambito. Gli ambiti tematici delle 11 bacheche diverranno inoltre altrettante pagine a tema di un sito web dedicato all'aula sociale che è in corso di progettazione.

Oltre che dalle bacheche l'attenzione dei visitatori verrà catturata da un lungo pannello, sulla parte alta della parete di proiezione, posto a copertura dei cablaggi di illuminazione. Nel pannello campeggia questa scritta che sintetizza la filosofia ispiratrice dell'Aula sociale & digitale.



È il principio della solidarietà tra aree, più o meno avvantaggiate di uno stesso territorio, che mira a far prendere coscienza a chi ha la vita più facile, (in termini di infrastrutture, di sviluppo economico-sociale e di opportunità), circa la necessità di essere comunque solidale e più vicino a chi, con coraggio mantiene dentro di sé la convinzione che ***“restare a vivere in montagna si può e si deve”***.

La scelta del digitale è coerente a questo scopo ed è maturata dall'esperienza di Scambia-temporedona, che nel corso del periodo pandemico, ha potuto mantenere uno stretto legame di solidarietà con i propri soci e con la comunità locale di Redona, solo accentuando in pochissimi mesi le proprie competenze tecnologiche nell'organizzare attività a distanza e videoconferenze. Per questo motivo l'Aula di Vertova è già connessa ad internet, con fibra fino al router e si doterà di buone apparecchiature per la gestione e registrazione di videoconferenze e riunioni in streaming, adattabili nelle varie soluzioni dell'arredo ottenibili con le diverse disposizioni di tavoli e sedie.



Grazie alla connessione, molte attività dei più vari tipi di interesse, organizzate in luoghi distanti, potranno essere facilmente seguite, sia in forma passiva, sia interattiva. Per fare un esempio, un gruppo di 10/12 persone potrà riunirsi a Vertova e discutere al proprio interno, mentre da remoto altri interessati potranno intervenire nella stessa riunione, stando al computer di casa, o partecipando a gruppi in presenza, da paesi diversi, dove dispongano di sale ugualmente attrezzate con apparecchiature di streaming.

La sfida dell'aula sociale & digitale di Vertova è perciò quella di potenziare, per gruppi e singoli residenti, per donne e uomini, le opportunità di acquisire nuovi saperi e di scambiare esperienze, rompendo l'isolamento e ponendo basi di futuro per le giovani generazioni, in modo che sia finalmente possibile poter decidere di ***“restare a vivere in montagna”***.

A raccogliere la sfida non sono chiamati solo quanti risiedono in montagna; tra le fila della nuova associazione saranno i benvenuti anche quanti risiedono nella zona urbana di Bergamo e nelle fasce collinari, sulle rive dei laghi e in pianura. La stesura del nuovo statuto sarà presto ultimata e sarà in grado di dare le risposte più convincenti a tutti quelli che vogliono aderire perché condividono la nostra filosofia ispiratrice: ***“Pianura, Città e Collina sono riconoscenti e solidali con la Montagna”***.

L'8 dicembre si avvicina e gli organizzatori si impegnano fin da ora ad offrire un momento aperitivo presso il vicino **Bar Number One** a tutti i visitatori della Sala che avranno lasciato i propri contatti personali nel registro degli "Amici della Sala Sociale & Digitale". Li aspettiamo numerosi, dalle ore 11:30 in poi